



RASSEGNA STAMPA 20 novembre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

Rigenerazione urbana L'Ance apre una riflessione con l'urbanista del «Pug», Karrer



■ L'associazione dei costruttori edili punta a ricalibrare il suo messaggio alla luce della crisi di mercato: non più l'edilizia in quanto contenitore di nuovi palazzi, ma una rigenerazione dell'ecosistema urbano, spazi per vivere meglio, più servizi. E' tutto questo contenuto nel tema del convegno: «Rigenerazione umana, costruire il bene sociale: politiche urbane, consumo del suolo, riqualificazione urbana, inclusione», in programma l'11 dicembre. Almeno nelle presentazioni è una sorta di riflessione allargata sui temi dello sviluppo edilizio e urbanistico in città, l'appuntamento nella sala Fedora del teatro Giordano. Un convegno che vedrà la presenza, tra gli altri, del prof. Francesco Karrer, autore del Pug di Foggia (piano urbanistico generale), di recente incaricato dall'Amministrazione comunale di sviluppare una pianificazione sulle linee guida del documento.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'AZIENDA BRITANNICA

Laviola (Princes): «Puntiamo a valorizzare le competenze»

● Favorire un programma di orientamento e di formazione della manodopera specializzata, è questo anche l'obiettivo della Princes, l'azienda di trasformazione del pomodoro e dei legumi leader in Europa, presente da dieci anni in Capitanata con uno stabilimento nell'area industriale di borgo Incoronata, il più importante per la produzione agroalimentare nel continente con una capacità produttiva di circa 4 milioni di quintali di pomodoro trasformato. «Abbiamo intrapreso un programma di collaborazione con il dipartimento di Agraria dell'università di Foggia - commenta l'amministratore delegato di Princes Industrie alimentari, Gianmarco Laviola - ci piacerebbe formare nuovo personale in azienda in base a competenze specifiche. Abbiamo pertanto preso con noi in azienda, con contratto di apprendistato, undici laureandi con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove figure professionali per la nostra attività industriale. È solo una delle ipotesi su cui stiamo concentrando le nostre attenzioni per la ricerca di nuovo personale qualificato da inserire nel ciclo produttivo. Vorremmo inserire nuove figure professionali - rivela Laviola conversando con la *Gazzetta* - ma non sempre riusciamo a trovare sul territorio profili specifici da inquadrare nel sistema produttivo. Ci auguriamo anzi - aggiunge l'amministratore delegato del gruppo inglese - che i laureandi che sono già con noi trovino le motivazioni giuste per rimanere in azienda, molto spesso il problema al Sud

è proprio quello della fuga di cervelli anche quando hanno ottenuto un titolo di studio e sono inquadrati professionalmente». La Princes è una realtà fortemente impegnata sul terreno della



MANAGER
Gianmarco Laviola, guida un'azienda con 350 dipendenti fissi e 1200 stagionali

BASTA EMIGRARE

«Il problema dei ragazzi al Sud è che decidono di andar via a prescindere. Noi vorremmo impedirlo»

logistica: movimenta, infatti, 3mila container l'anno dal porto di Salerno. Un segmento specifico sul quale l'azienda conta di formare nuove figure specializzate: non a caso alcuni degli undici futuri dottori in Agraria frequentano il corso di laurea con indirizzo logistico.

CREDITO E INVESTIMENTI NELL'AULA MAGNA DI ECONOMIA

L'economia della Puglia giovedì a Foggia Bankitalia esamina il rapporto 2018

● Verrà presentato giovedì 22 alle ore 16.30 presso l'aula magna del dipartimento di Economia dell'Università di Foggia il documento "L'economia della Puglia", redatto dalla sede di Bari della Banca d'Italia. «Il documento - informa una nota - sarà illustrato dalla Divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede di Bari della Banca d'Italia». Si tratta della presentazione scientifica, per il secondo anno consecutivo a Foggia, del rapporto economico alla platea di istituzioni e imprenditori locali, dopo la presentazione ufficiale dei dati sull'andamento dell'economia pugliese come tradizione a Bari. All'incontro interverranno il magnifico rettore dell'università di Foggia, Maurizio Ricci, il direttore del dipartimento di Economia dell'università foggiana, Francesco Contò, il direttore della filiale di Foggia della Banca d'Italia, Maurizio Mincuzzi. Aprirà i lavori il direttore della sede di Bari di Bankitalia, Pietro Sambati sul tema: "L'economia della Puglia, aggiornamento congiunturale e aspetti strutturali", a cura della divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede di Bari di Banca d'Italia. Discussione affidata a Stefano Dell'Atti, ordinario di Economia degli intermediari finanziari del dipartimento di Economia dell'università degli studi di Foggia.



PALAZZO DOGANA

IL GIURAMENTO IN CONSIGLIO

IL DATO

Gatta si è soffermato subito sulle priorità ed ha elencato il drammatico elenco di decessi per incidenti stradali

«Ben 49 morti sulle provinciali basta con questa vergogna»

Il neopresidente Gatta: «Subito i lavori con i fondi del patto Puglia»

● Nicola Gatta, 44 anni, sindaco di Candela, ha prestato giuramento ieri nell'aula consiliare di Palazzo Dogana ed è diventato ufficialmente nuovo presidente della Provincia di Foggia. Nel suo intervento di saluto al Consiglio provinciale, Gatta ha fatto prima di tutto riferimento alla situazione dell'ente dimezzato dalla legge Del Rio bocciata (lo dimenticano in tanti) con il referendum costituzionale del dicembre 2016 che prevedeva la cancellazione della Province.

«Vivremo nei prossimi mesi un periodo ponte, in attesa dell'esito dei lavori del tavolo tecnico politico, voluto dal decreto legge 91/2018, di recente insediatosi in Conferenza Stato Città per la redazione delle linee guida necessarie alla revisione delle norme di riferimento delle province e delle città metropolitane», ha spiegato Gatta che si è poi soffermato sulle competenze dell'ente (quelle attuali) e sulle priorità, a cominciare dalla cantierizzazione dei progetti del Patto per la Puglia riservati alla viabilità ed edilizia scolastica.

«La responsabilità della Pubblica Amministrazione per omessa o cattiva manutenzione delle pub-

licia delle strade», ha rimarcato il presidente Gatta che ha poi aggiunto: «Interloquire con i territori diventa poi fondamentale per stabilire un ordine oggettivo di priorità per impiegare le risorse già a disposizione e quelle che arriveranno, come da impegni assunti dal governo a partire già dalla prossima legge di stabilità».

Il presidente Gatta, che come primo atto ha restituito decoro a Palazzo Dogana firmando l'ordinanza che evita l'utilizzo del prestigioso cortile come parcheggio, ha poi assicurato di voler lavorare sulla riorganizzazione del personale e di riordinare le idee anche sui contenitori culturali.



Il giuramento del presidente della Provincia, Nicola Gatta foto Maizzi



Palazzo Dogana

bliche strade discende da norme che impongono agli enti territoriali, tra cui le Province, obblighi di manutenzione e sicurezza delle stesse. Nell'anno 2016 la provincia di Foggia ha registrato il decesso di 49 individui ed ha segnalato un aumento della mortalità pari all'8,9% rispetto all'anno precedente. Tra le provinciali la più incidentata è stata la 77 (Rivolese, Zapponeta - Cerignola) con 17 sinistri e 31 feriti, la 109 (San Severo - Lucera - Troia) con 11 sinistri, 2 morti e 17 feriti, la 95 (Cerignola - Candela) con 10 sinistri, 1 morto e 23 feriti e la provinciale 41 (San Nicandro Garganico - Rodi Garganico - Ischitella) con 9 sinistri, 4 morti e 12 feriti. L'Ente, ogni anno, è chiamato da una lunga e costante sequela di sentenze a risarcire, per danni meccanici e lesioni personali, importi complessivamente pari a molte centinaia di migliaia di euro. E' indispensabile, pertanto, proprio allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione, provvedere ad un costante controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze, riappropriandoci del governo del territorio affidato alle cure dell'Ente, ripristinando il servizio di cantoniera, utilizzando prioritariamente il personale in organico. Migliorare la propria capacità di spesa, aumentando le entrate, diventa indispensabile e strategico anche per provvedere alla manutenzione, gestione e pu-

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

SMART BUILDING SPECIALE

PALAZZI INTELLIGENTI A BARI IN DUE GIORNI UNA PANORAMICA NELLA FIERA DEL LEVANTE

di **FRANCESCA AMBRUOSI**

Il National Institute of Building Sciences dà una definizione di Smart Building come edificio dotato di «funzionalità avanzate attraverso una rete intelligente di dispositivi elettronici progettati per monitorare e controllare l'impianto meccanico, elettrico, di illuminazione e altri sistemi».

L'obiettivo dello Smart Building è quello di garantire maggiore sicurezza, stabilità, economicità, ottimizzazione energetica e tutela dell'ambiente. Obiettivi ottenibili tramite le tecnologie dell'Internet of Things. Questo approccio mira a migliorare notevolmente la qualità della vita in tutti gli ambienti in cui essa si svolge, compresi quelli dedicati al lavoro che spesso sono inseriti nella casa.

L'«edilizia intelligente» rappresenta il modo di costruire del futuro, ed è quasi il passo successivo dell'edilizia ecosostenibile che si è fatta conoscere ed apprezzare in questi anni.

Quindi l'intero settore si dovrà adeguare a questo nuovo modo di intendere il costruire e l'edificare palazzoni, e palazzetti.

Anche il Mezzogiorno della penisola dovrà mettersi al passo ed entrare in questo mondo di computer e connessioni tra stanze, case, luoghi di lavoro e condomini.

Per questo sarà interessante per gli addetti al settore ed i professionisti andare a vedere giovedì 22 e venerdì 23, nel nuovo padiglione della Fiera del Levante di Bari, la manifestazione fieristica «Smart Building Levante», l'evento sulle tecnologie smart dedicato alle regioni del Mezzogiorno e rivolto ai professionisti della composita filiera dell'edificio intelligente: installatori elettrici, elettronici e termoidraulici, system integrator, ingegneri, energy manager, progettisti, costruttori edili e personale della PA.

Smart Building Levante è la fiera dell'innovazione dell'impiantistica negli edifici collocando al centro dell'attenzione del suo pubblico i temi della connettività, della home and building automation e l'integrazione di sistemi, della sicurezza, della progettazione BIM e dell'efficienza energetica con il conseguente risparmio che cittadini e imprese ottengono attraverso la digitalizzazione delle funzioni.



LA RASSEGNA
NELLA FIERA DEL LEVANTE

5000 mq espositivi sono stati assegnati a 80 marchi, comprese le startup con il loro bagaglio di innovazioni

Si vuol far uscire la domanda dalla fase potenziale e farla conoscere a chi deve fornire risposte, imprenditori compresi

Smart Building Levante da Bari a tutto il Sud

Le basi per vivere e lavorare meglio in un ambiente migliore

Smart Building Levante, la manifestazione specializzata che si terrà nella Fiera del Levante di Bari giovedì 22 e venerdì 23, ha raccolto il positivo consenso dalle aziende: 5000 mq espositivi sono stati assegnati a 80 marchi, comprese le startup con il loro bagaglio di innovazioni: una sostanziosa rappresentanza delle tecnologie e dei dispositivi applicati all'edificio che permettono agli abitanti e a chi vi lavora di accedere attraverso la banda larga alle funzionalità per l'efficienza energetica, la sicurezza, il comfort.

Temi di grande attualità che la Fiera barese non si è lasciata sfuggire, consapevole della loro importanza oggi ed ancora più nel futuro, in grado di attirare non solo gli «addetti ai lavori» di ogni livello di competenza e specializzazione, ma anche tutti coloro che amano vivere procedendo con i tempi che corrono in parallelo con le tecnologie che cambiano e che ci permettono una vita migliore in ambienti più sani.

«Il numero di adesioni a questa manifestazione esprime non solo l'importanza del tema ma anche di Bari e del suo territorio - commenta **Luca Baldin**, event manager di Smart Building Levante - percepito come traino ed esempio per le altre Regioni del Sud. La città e la Puglia intera si sono dimostrate consapevoli del concetto di smart building come fattore chiave per il rilancio economico e la creazione di nuova occupazione. Il rinnovo dell'impiantistica negli edifici costituisce, infatti, un elemento che favorisce lo sviluppo di modelli per l'edilizia 4.0 in una dimensione complessiva di sostenibilità».

Bari è la piazza commerciale adeguata per la proposta commerciale di Smart Building Levante e per diffondere la necessaria sfida della sostenibilità: è il capoluogo di un territorio sensibile sia al tema dell'efficienza energetica rinnovabile (in Puglia si produce il doppio dell'energia che si consuma) sia

dell'innovazione digitale considerato che la città è una delle cinque sedi dove si sta sperimentando lo standard delle tlc del futuro, ovvero il 5G.

Bari, inoltre, ha nel suo essere di un fertile habitat "culturale" e operativo che guida i processi di innovazione grazie ai contributi del Politecnico, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle reti di imprese che a vario titolo concorrono all'organizzazione e alla definizione del ricco programma di incontri della manifestazione.

Una città, Bari, da anni rivolta verso il futuro. Basti pensare alla sua Tecnopolis, con sede nella vicina Valenzano, sorta nel 1984 sulle ceneri ed in simbiosi con il Centro Studi di Tecnologie Avanzate (Csata) dalle origini ancora più remote (1969, quando non c'erano i pc, ma elaboratori grandi quanto una stanza). «Un centro di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione in informatica. Al momento del suo scioglimento - si legge nella presentazione della struttura - la missione di Tecnopolis CSATA è stata sostenere lo sviluppo dell'Information and Communication Technology (ICT) in Puglia e, in particolare, attuare l'innovazione della Regione Puglia e del sistema pubblico regionale attraverso gli interventi regionali in materia di Società dell'Informazione e della conoscenza».

La manifestazione Smart Building Levante si pone lungo la direzione di far uscire la domanda dalla fase potenziale e di far conoscere alla domanda stessa le opportunità di soddisfacimento da parte del mondo accademico, culturale, professionale ed imprenditoriale. Le numerose iniziative di informazione amplificheranno la possibilità di confronto fra le diverse realtà e forniranno elementi di crescita professionale ed imprenditoriale dando impulso al mercato, e facendo crescere questo settore che già da neonato dà importanti segnali di vitalità.

F. Ambr.



PER L'AMBIENTE

Efficienza energetica in edilizia

● L'efficienza energetica è uno dei temi principali della politica e dell'economia mondiale. Martedì 13 novembre il Parlamento Europeo ha di fatto confermato l'accordo provvisorio raggiunto in giugno con il Consiglio su tre importanti dossier legislativi che fanno parte del pacchetto Energia pulita per tutti gli europei: efficienza energetica, energie rinnovabili e governance dell'Unione dell'energia.

L'edilizia sta andando velocemente verso questa direzione. Ormai non si può pensare di costruire senza che vi siano i presupposti di un'edilizia intelligente ed biocompatibile. Questo avviene anche grazie alla domotica. Regolare la temperatura in maniera accurata bilanciando l'energia "naturale" in entrata con quella elettrica o da gas naturale, tramite l'apertura o la chiusura automatica delle tapparelle, è una soluzione che permette risparmi importanti. Inoltre, è possibile gestire l'utilizzo "differito" delle pompe di calore in maniera da sfruttare al meglio i differenziali di temperature, mentre, per quanto riguarda l'illuminotecnica, diventa possibile dosare la luce artificiale con quella naturale, utilizzando la prima in relazione alla presenza di persone all'interno di un determinato edificio.

I potenziali di risparmio sarebbero elevati, già la sola applica-

zione della contabilizzazione e termoregolazione manuale consentono un risparmio energetico del 19%, una percentuale che aumenta a ogni step. Nel concreto i risparmi energetici ottenibili attraverso un sistema di gestione domotica dell'energia di un immobile è di circa il 20% per il riscaldamento e del 14% per l'energia elettrica. Fino ad arrivare al 25% totale di energia elettrica e gas, una percentuale che a fronte di una spesa tra i 5 e i 10mila euro, cifra necessaria per un impianto di classe A, consente un ritorno dell'investimento nell'arco di 7/10 anni. La modularità è la caratteristica dei sistemi domotici applicati all'efficienza energetica, è possibile, per esempio, prima applicare sistemi di gestione intelligente delle temperature nei singoli locali e, successivamente, intervenire sulla ventilazione controllata con scambio di calore tra l'aria in entrata e quella in uscita, aumentando la salubrità dell'ambiente interno, senza "buttare dalla finestra" l'energia. Una logica aperta anche all'innovazione: nulla vieta, infatti, l'aggiunta di sistemi d'accumulo per l'elettricità nel momento nel quale questi possono divenire utili per delle esigenze specifiche, oppure di altri sistemi per ottenere una classe energetica più elevata in occasione della vendita del proprio immobile. *[f. a.]*



Niente rinvio per la fattura elettronica

Il decreto fiscale. Via libera del governo all'esclusione di medici e farmacisti Sigarette elettroniche: sanatoria confermata, arriva la tassazione agevolata

Temi caldi. Oggi in Commissione al Senato primi voti sugli emendamenti alla pace fiscale, alla riforma del credito cooperativo e sulla rete unica Tlc

**Marco Mobili
Giovanni Parente**
ROMA

Al momento nessun rinvio per il debutto dal 1° gennaio 2019 dell'obbligo della fattura elettronica tra privati. Al massimo si starebbero valutando possibili esclusioni per alcune categorie professionali e per le società sportive dilettantistiche. Esclusioni da inserire come emendamenti al decreto fiscale ora all'esame della commissione Finanze del Senato. Dopo una giornata all'insegna delle riunioni di maggioranza e in attesa dei pareri della Bilancio sulle coperture finanziarie degli emendamenti da mettere al voto, i senatori della Finanze hanno rinviato ad oggi i primi voti sui emendamenti da apportare alla pace fiscale e soprattutto su alcuni capitoli politicamente sensibili come la riforma del credito cooperativo o la rete unica Tlm-Open Fiber depositato venerdì scorso dal relatore Emiliano Fenu (M5S).

Sull'e-fattura, dunque, la palla ora passa tutta all'agenzia delle Entrate (si vedano le pagine di Norme e Tributi). Secondo fonti di Governo, la possibilità di un differimento dell'obbligo dettato dai rilievi del Garante della privacy non è stato ancora valutato: l'abrogazione o il semplice rinvio richiede una copertura consistente visto che il gettito previsto dall'introduzione dell'e-fattura obbligatoria in termini di recupero dell'evasione è già nei saldi di finanza pubblica con 1,9 miliardi di euro in un anno di mag-

gior gettito. Secondo il garante della privacy (si veda il Sole 24 Ore di venerdì scorso) la fattura elettronica B2B presenta diversi punti di criticità che possono mettere a repentaglio i diritti e le libertà degli interessati.

In attesa dei chiarimenti tecnici delle Finanze e del confronto politico-tecnico suggerito anche al presidente della Commissione Finanze del Senato, Alberto Bagnai, nel decreto fiscale potrebbero entrare subito alcune esenzioni. Con una riformulazione di alcuni correttivi, infatti, il Governo ha dato il suo via libera all'esclusione dell'e-fattura per farmacisti e medici che già operano con utenti finali utilizzando il codice fiscale per tracciare al Fisco l'operazione effettuata. Sulle modalità e i dettagli si dovrà attendere il deposito del correttivo da introdurre all'articolo 10 del decreto legge.

C'è poi anche l'emendamento già depositato dal relatore che esclude, sulla falsa riga di quanto già previsto per chi è in regime forfettario, le società sportive senza scopo di lucro che hanno conseguito nell'anno precedente proventi derivanti da attività commerciale per un importo non superiore a 400.000 euro.

Novità in arrivo anche sulle sigarette elettroniche dove viene confermata la sanatoria al 5% delle pretese dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli e soprattutto si punta a introdurre una tassazione agevolata per "svapatori" e "bruciatori". L'attuale prelievo del 50%, rispetto all'equivalente valore delle sigarette verrebbe portato a un decimo, dunque al 5%

per i liquidi senza nicotina, al 15% per quelli con nicotina. Mentre la riduzione dell'equivalenza per i tabacchi da inalazione senza combustione, ritenuti a rischio ridotto, verrebbe dimezzata passando dall'attuale 50% al 25 per cento. Una modifica questa oggetto dell'ultimo vertice svoltosi a palazzo Chigi la scorsa settimana sui possibili correttivi da apportare al decreto fiscale e da cui sono emersi anche lo stop alla dichiarazione integrativa e l'aumento da 150 a 200 euro della sanatoria per gli errori formali (si veda il servizio in pagina), così come la volontà di cancellare anche la cosiddetta "tassa sull'ombrello".

Quest'ultima, sempre secondo fonti di Governo, sembra verrebbe destinata a trovare posto nel decreto fiscale evitando così quanto già sta accadendo in questi giorni sulle coste riminesi dove gli uffici del Fisco hanno invitato i gestori degli stabilimenti balneari a riaccatastare gli ombrelloni, calcolando per ognuno di questi 10 mq su cui applicare l'imposta sugli immobili (Imu). Ipotesi destinata a tramontare, mentre sul fronte ben più delicato delle concessioni balneari e più in generale della Bolkeste in il Governo ha deciso di rinviare ogni possibile correttivo ad altro provvedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A pagina 28
Partono i contatti tra Garante della Privacy e agenzia delle Entrate per i possibili interventi sulla e-fattura

I NUMERI E LE DATE DEL DECRETO LEGGE

<h1 style="font-size: 2em; margin: 0;">1,9</h1> <p style="font-size: 1.2em; margin: 0;">Miliardi di costi</p>	<h1 style="font-size: 2em; margin: 0;">1°</h1> <p style="font-size: 1.2em; margin: 0;">Gennaio 2019</p>	<h1 style="font-size: 2em; margin: 0;">5%</h1> <p style="font-size: 1.2em; margin: 0;">Quota da versare</p>	<h1 style="font-size: 2em; margin: 0;">90%</h1> <p style="font-size: 1.2em; margin: 0;">In attesa di giudizio</p>
<p>RINVIO E-FATTURA Quanto costerebbe per lo Stato il rinvio della misura. Eliminare o rinviare l'obbligo di fatturazione elettronica costerebbe per le casse dello Stato una somma considerevole: il recupero di evasione previsto è di circa 1,9 miliardi di euro in un anno</p>	<p>OBBLIGO E-FATTURA Estensione anche ai soggetti con partita Iva. Dal 1° gennaio 2019 l'utilizzo della fattura in formato elettronico (e-fattura) diventa obbligatorio oltre che per operazioni con la pubblica amministrazione, anche per operazioni tra soggetti con partita Iva.</p>	<p>DOPPIA VITTORIA Per chi ha vinto in primo e secondo grado. La quota da versare del valore della lite per chi ha vinto sia in primo che in secondo grado contro il Fisco. Mentre chi ha vinto in primo grado verserà il 40% e chi ha vinto in secondo il 15%.</p>	<p>IL RICORSO Chi ha presentato ricorso senza la sentenza. Chi ha presentato ricorso senza che sia ancora stata pronunciata la sentenza potrà chiudere la lite con l'amministrazione fiscale con lo sconto di sanzioni e interessi e del 10% sul valore della lite.</p>

